

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

## Ecco il nuovo piano Sociale della Regione Presentato ai sindaci dell'ambito Bojano-Riccia dall'assessore Fusco Perrella

Integrare le politiche sociali con quelle sanitarie; armonizzare gli interventi tra Istituzioni (Regione, Province, Comuni, quindi Ambiti e Distretti Sanitari), mondo del volontariato e cittadini; eliminare inutili passaggi burocratici per liberare ri-

orse da destinare a reali servizi per la popolazione; fare esperienza del passato per conservare i tanti aspetti positivi riscontrati e per non far ripetere gli elementi che hanno evidenziato malfunzionamenti; creare un sistema a rete con maglie strette che veda

l'individuo e i suoi bisogni come fulcro.

Questo in estrema sintesi gli elementi e gli obiettivi che caratterizzano il nuovo Piano Sociale della Regione Molise presentato ai Sindaci dell'Ambito Bojano-Riccia in mattinata dall'Asses-

ore alla Politiche Sociali, Angela Fusco Perrella.

Per la Fusco Perrella dunque il cittadino, i suoi bisogni e le sue necessità, devono essere al centro dell'attenzione del nuovo Piano Sociale "che deve saper leggere il territorio ed assicurare ad

ogni suo abitante prestazioni e servizi adeguati". Il tutto con tempistiche e qualità delle prestazioni confacenti alle singole esigenze di ogni molisano. "Il Governo Regionale -ha detto la Perrella- si è sforzato di varare un Piano agile, moderno ed effi-

cace, che fa sintesi dei quattro anni del precedente Piano, ne corregge le criticità e rilegge i ruoli della Regione, delle Province e dei Comuni in una chiave di dinamismo, di azione e di controlli, oltre che di efficacia ed efficienza di intervento".

## Nel ricordare l'appuntamento del prossimo anno, l'associazione ringrazia tutti quelli che hanno collaborato Dopo la festa di San Amanzio è tempo di bilanci

A fare da sottofondo sono state diverse le scelte musicali che hanno intrattenuto i cittadini



Concluso il periodo delle festività, è tempo di redigere un bilancio delle attività per l'Associazione culturale "San Amanzio": archiviata con successo l'ottava edizione della Festa, il 2009 si è rivelato un anno importante per i suoi organizzatori.

Il doppio appuntamento del 25 e 26 giugno quest'anno ha visto la conferma di alcuni appuntamenti classici (come il vitello allo spiedo e l'accompagnamento della processione da parte dei pistonieri) accanto a novità introdotte dall'edizione precedente, cioè la gara delle carrozze. A fare da sottofondo musicale alla Festa sono state diverse proposte musicali, dal blues di Gio' Vescovi alle melodie inusuali della Municipale Balcanica, fino alla vera new entry di quest'anno, le Percussioni Ketoniche che, in sintonia con i fuochi pirotecnici, hanno dimostrato tutta la loro perizia musicale ed attratto l'interesse del pubblico presente.

Sembra sia passato molto tempo da quando, nel "lontano" 2002, la voglia di ripristinare una festività in onore del Santo martire e, nello stesso tempo, costituire un gruppo di ricerca e tutela delle tradizioni locali coinvolse un gruppo ben affiatato di amici e volenterosi. Collettivo che nel tempo è andato aumentando in quantità e qualità, coinvolgendo chiunque avesse a cuore le finalità dell'Associazione e volesse contribuire attivamente alla realizzazione di un determinato progetto.

E così, intorno a quello che è sempre stato il nucleo delle festività, la Festa vera e propria,

nel tempo sono stati ideati e realizzati numerosi progetti che hanno dimostrato la validità e la fattibilità di un certo modo di intendere la Tradizione e la Cultura (entrambe con la mauscola iniziale). Può sembrare noioso menzionare le varie attività promosse, ma farlo è fondamentale per mettere al centro del discorso un concetto preciso: scopo dell'Associazione non è solo organizzare l'evento festivo di fine giugno ma anche portare avanti diversi progetti, che nel tempo hanno dato i propri risultati e testimoniano la bontà di queste azioni. Come primo punto può essere sicuramente riportato la pubblicazione della rivista "Jelsi - Voci e immagini della tua terra", progetto unico nel suo genere nel contesto paesano, giunta nella sua ultima pubblicazione al dodicesimo numero: raccolta di articoli eterogenei sia nel contenuto che negli autori, tale rivista si propone di offrire uno spaccato della realtà di Jelsi, divisa tra il ricordo del passato e la descrizione del presente, evitando di presentarsi come una semplice raccolta di scritti «per riempire alcune pagine...». Altro progetto fondamentale è la Borsa di studio "Giuseppe Santella", quest'anno alla sua quinta edizione ed avente come titolo il tema "Pietanze e sapori del passato": tale attività risulta particolarmente importante, dato che ha come finalità la tutela del patrimonio culturale locale, abbinandola poi a quella che è la specificità del sistema scolastico, cioè quell'impostazione metodologica e scientifica base di ogni tipologia di ricerca. In pratica,

essa è la perfetta sintesi di un connubio tra passato, presente e futuro. Sempre su questa scia è bene ricordare l'attività di scavo del sito archeologico in località Fosse di Civitavecchia, che ha visto coinvolti, oltre ad una équipe scientifica un nutrito gruppo di jelsesi, un mix di giovani e meno giovani; svoltosi nell'agosto del 2007, lo scavo è costantemente monitorato dall'Associazione, che periodicamente organizza visite guidate e lavori di pulizia dell'area circostante. Collegata a questa attività è l'organizzazione del progetto "Un'altra vacanza è possibile!", che propone un itinerario turistico di tipo storico-naturalistico, tra bellezze artistiche paesane e scenari naturali che poco hanno da invidiare alle più usuali mete turistiche (che non sempre possono contare sulla genuinità delle offerte gastronomiche delle nostre masserie...).

Last but not least, è sicuramente da ricordare un'attività che, anche nel suo piccolo e nei suoi numeri ridotti, è in linea con lo spirito dell'Associazione: stiamo parlando del progetto "Recupero fauna selvatica", tramite il quale si tenta il recupero e il reinserimento di esemplari animali feriti, collaborando con le strutture sanitarie dell'Oasi Lippo di Casacalenda. Meritano inoltre di entrare nel-

l'elenco anche altre attività, quali la cooperazione nell'esecuzione dello spettacolo "Il ballo dell'orso" del regista Pierluigi Giorgio, la gestione del sito istituzionale (che di qui a breve vedrà un rinnovamento della veste grafica e dei contenuti), la proposta di intrattenimento cinematografico tramite il Cineforum, la promozione di Jelsi e del Molise in varie fiere culturali sull'intero territorio nazionale, e la collaborazione in diversi progetti con Legambiente Nazionale (Salvalarte, Piccola Grande Italia, Voler Bene all'Italia e Campi Volontariato 2009). Nonostante questo ripiegolo possa sembrare autocelebrativo, l'Associazione vuole ribadire il concetto che è stato, e sarà, l'obiettivo principale del suo esistere (quella che in economia viene definita mission): l'essere un "Centro Studi di Storia, Cultura, Tradizioni e Territorio". Nel ricordare l'appuntamento dell'anno venturo, l'Associazione esprime un sincero apprezzamento e ringraziamento per tutte quelle persone che hanno dedicato il proprio impegno e il proprio tempo alla preparazione ed alla realizzazione della Festa, il 25 e 26 giugno, senza le quali difficilmente si sarebbe giunti negli anni a questi risultati così importanti e così gratificanti.

Quelli di S.Amanzio

## L'ennesimo colpo al settore Allagamenti e grandine Decine di agricoltori in ginocchio

Inferto un altro duro colpo all'agricoltura riccese. Ieri alle 13 un forte temporale ha finito di distruggere ciò che le forti piogge, e in qualche agro anche la grandine, hanno causato alle campagne di Riccia. Alle 13 un violento temporale si è abbattuto nel paese causando disagi alle persone e, soprattutto, agli agricoltori. In qualche zona del paese è scesa anche la grandine. "Ormai il bilancio di quest'annata - dicono gli agricoltori - è tracciato. Un'annata così negativa non si vedeva da anni. È da settembre che piove, ettari di terreno sono rimasti senza essere coltivati. Il grano seminato ha sofferto per la troppa acqua scesa in questi mesi e quindi non ci resta che pagare solo la mietitrebbia che dovrà procedere al raccolto scarso. Frutteti, ortaggi ed uliveti presentavano già una scarsa allegazione, dopo le furie meteorologiche di questi giorni non ci resta che rinunciare definitivamente ai loro frutti. Stiamo vivendo un forte periodo di recessione che ci sta portando sul lastrico: il latte continua a scendere di prezzo, i prodotti agricoli, all'inverso, hanno subito un'impennata. Acqua e grandine ci hanno distrutto e compromesso i raccolti. Ma come sopravvivere?"

La pioggia abbondante, mista a grandine, ha creato disagi anche all'interno del centro abitato: le grondaie non riuscivano a contenere l'acqua, le strade rese intransitabili da un vero fiume in piena, alcune case allagate. La Col diretti aveva già espresso tutta la solidarietà e l'impegno possibile per aiutare gli agricoltori. Nei giorni scorsi aveva invitato gli enti comunali a segnalare le zone interessate da grandine. Non potendo scommettere su un'estate incerta c'è bisogno, dopo ieri, di una risposta concreta da parte degli enti preposti a queste persone che forse sono troppo stanche per ricominciare una nuova annata agraria.

## L'amministrazione riccese al servizio degli anziani

L'amministrazione riccese al servizio anche della popolazione anziana. Martedì pomeriggio, il neo assessore alle politiche sociali, Maria Pina Vassalotti, ha incontrato gli anziani presso il circolo di via Roma.

Una ragazza intraprendente e solare che ha subito raccolto la stima e fantasia dei connessi riccesi. Ha parlato ma anche ascoltato il neo assessore: molte le proposte e le esigenze giunte dai presenti.

Tra le più interessanti la messa a disposizione di un pulmino o di un taxi che giri per il paese e accompagni gli anziani magari dal medico curante o presso le strutture ospedaliere per le vi-

siste di routine.

Gli anziani hanno anche chiesto di liberare il marciapiede davanti al circolo visto che spesso le macchine impediscono a chi ha problemi di deambulazione di recarsi presso la struttura ricreativa. Subito accontentati.

Il neo assessore sta lavorando affinché l'età senile non sia un periodo di disagio ma venga vissuto nella più completa serenità. Parte bene la nuova amministrazione guidata da Micaela Faneli perché non punta a grandi progetti ma semplicemente a ridare speranza a tutti per un po' di serenità.

Maria Pina Vassalotti

